

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato CATUCCI STEFANO

Profilo curriculare

Il candidato Stefano Catucci è in servizio dal novembre del 2007, in qualità di Professore Associato, SSD M-Fil 04 Estetica, presso il Dipartimento di Architettura e Costruzione, poi confluito nel Dipartimento Architettura e Progetto, dell'Università di Roma "La Sapienza". Precedentemente, a partire dal 2001, ha insegnato, sempre come professore di seconda fascia e sempre sul SSD M-Fil 04 Estetica, presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Camerino.

Presso l'Università di Roma "La Sapienza" ha tenuto regolarmente insegnamenti nei corsi magistrali a ciclo unico e biennali, anche in lingua Inglese. Ha tenuto inoltre corsi presso la Facoltà di Lettere (CdL magistrale in Scienze della Moda, presso il Master di Primo livello in *Lighting Design* e presso quello in *Allestimento e progettazione di componenti*). A partire dal giugno 2013 e fino a oggi è stato membro elettivo del Senato Accademico e membro della commissione mista Senato Accademico-CdA per i Vincoli di compatibilità normativa. Attualmente è membro della Commissione Master e della Commissione emeriti. È membro del collegio di dottorato in Architettura e costruzione. È membro della Società Italiana di Estetica.

Presenta per la valutazione: due monografie; due articoli su rivista, di cui uno su rivista di Fascia A, 11 tra capitoli di libri, contributi a volumi collettanei e cataloghi.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

N.B. La valutazione non ha carattere comparativo trovandosi la commissione in presenza di un unico candidato

Il candidato Catucci Stefano si presenta come uno studioso pienamente maturo e ricco di interessi, con una assidua attività didattica e una significativa attività gestionale, esplicitata attraverso la partecipazione agli organi elettivi di Ateneo e alle commissioni costituite all'interno degli stessi. La sua attività di ricerca, intensa e continua nel tempo, si connota, oltre che per l'originalità, il carattere innovativo, il rigore metodologico, in modo particolare per la varietà anche interdisciplinare delle tematiche trattate.

Emergono in modo saliente tre filoni di ricerca: la ricostruzione dell'eredità culturale di Michael Foucault con particolare attenzione alle sue ricadute nel campo dell'estetica; le relazioni tra estetica, architettura e paesaggio; i rapporti tra estetica e politica affrontati con esplicito riferimento all'attualità.

Il primo filone di ricerca è testimoniato, tra le pubblicazioni sottoposte a valutazione, oltre che da numerosi saggi, dal volume *Potere e visibilità*, nel quale viene messo a tema, con riferimento a Foucault, la questione della visibilità come problema politico ed estetico insieme. Il secondo viene affrontato nel volume *Imparare dalla luna* e nel saggio *Necessity and Beauty*; il terzo è infine testimoniato dai numerosi saggi dedicati a temi relativi a specifici problemi di estetica dell'architettura, delle arti visive e della musica.

L'attività didattica e quella di ricerca sono sempre pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto del bando.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione scientifica complessiva del candidato si presenta ricca, intensa e continua nel tempo, con un marcato grado di originalità e una molto apprezzabile apertura interdisciplinare. Comprende 5 monografie, sedici articoli in Fascia A, nove articoli su altre riviste, trentasette saggi in volume e/o atti di convegno, quaranta voci di enciclopedia e cinque curatele. Tre i lavori del candidato molti si segnalano per

particolare impegno e innovatività. La ricerca appare nel suo complesso perfettamente congruente con il settore scientifico-disciplinare oggetto del bando. Le pubblicazioni presentate configurano senza dubbio un significativo avanzamento delle conoscenze nell'ambito disciplinare, dimostrano una piena padronanza dei metodi di ricerca e un notevole rigore. Esse si inseriscono a pieno titolo nel dibattito scientifico, al quale apportano avanzamenti degni di nota. L'attività didattica svolta è sempre congruente con il settore scientifico-disciplinare.

La commissione riconosce unanimemente l'originalità e la qualità della ricerca del candidato, la sua rilevante collocazione editoriale, la continuità temporale in generale e specificamente nell'arco di tempo rilevante ai fini della presente valutazione, l'ampiezza e la varietà delle tematiche trattate

Il candidato non presenta lavori in collaborazione con i commissari.

N.B. Tutte le suindicate valutazioni fanno parte integrante del verbale e pertanto devono essere siglate da tutti i commissari.